

Dal Battesimo dell'Acqua al Battesimo del Fuoco

Il triangolo, il poligono formatore di tutti gli altri poligoni regolari associati ai cinque elementi, posto con il vertice verso l'alto, individua nella geometria simbolica sacra, il fuoco; se invece è posto con il vertice verso il basso, individua l'acqua. Se ragioniamo su tale simmetria, possiamo osservare che acqua e fuoco hanno, geometricamente, la stessa natura, ma qualità speculari.

Il fuoco spinge l'aria verso l'alto, e perciò la linea stabilisce che l'aria è fuoco ascendente, anzi, che il fuoco è la base dell'aria. Nella fisica della materia osserviamo come dall'idrogeno (elemento fuoco) venga generata acqua, ad esempio dalla combustione del metano in un fornello, sulla superficie della pentola si formano gocce d'acqua al contatto con la fiamma.

Il fuoco raffreddandosi si trasforma in acqua sostanza allo stato di cristallo liquido, che può penetrare qualsiasi corpo solido senza cambiare la forma esteriore ma trasmutando la sua fisiologia. Con il fuoco l'acqua sale come avviene nel fenomeno della evaporazione per precipitare in forma cristallina.

Le sostanze che passano in un altro stato assumano la forma cristallina.

Cristallo etimologicamente vuol dire acqua ghiacciata, e abbiamo visto che in questo stato l'acqua assume la struttura reticolare; rete prodotta dai legami energetici che si stabiliscono fra gli atomi dell'acqua. Dalla coerenza sinergica degli atomi (o gruppi di anime) dalla struttura geometrica o reticolo cristallino, c'è emissione radioattiva, come dire produzione di fuoco dall'acqua. Il mare di tempestose passioni è sostituito da un mare di vetro, capace di riflettere il superiore.

Gran parte della storia dell'evoluzione umana, è compendiata da due specie di battesimo: quello di Giovanni Battista, che è il Battesimo dell'acqua, il Battesimo di Gesù Cristo, che è quello dello Spirito Santo e del Fuoco.

Il Battesimo nel fiume Giordano è uguale a discriminazione, aiuta l'uomo all'aspirazione, la forma più elevata del piano astrale e al fuoco mentale del discernimento, per conseguire la prima espansione di coscienza; simboleggia la purificazione della coscienza dell'uomo, la coscienza con i suoi richiami al riconoscimento dei valori più alti, delle verità più profonde, e della nascita della vita, conduce al fiume Giordano, un passo sulla via che porta al centro.

Questa esperienza precede sempre il Battesimo in Cristo e per Cristo, concerne la purificazione della mente mediante il fuoco.

Il Fuoco nel simbolismo universale significa sempre la natura mentale. Questo Battesimo del Fuoco è il Battesimo dello Spirito Santo. Purificarsi tramite il Fuoco, significa passare a un diverso stato di coscienza lasciando indietro le spoglie dell'esistenza precedente.

Abbiamo visto che l'acqua simboleggia la natura emotiva, e che la purificazione del Giordano ottenuta mediante il Battesimo, rappresenta la purificazione completa di tutti i sentimenti, di tutte le brame e della vita di desiderio, che è il fattore determinante nella maggior parte delle persone

La sua nota fondamentale è la purificazione, la fine di un periodo di preparazione, di servizio silenzioso, per inaugurare un ciclo di strenua attività. Esistono molti tipi e gradi di purificazione. Vi è la purezza fisica e quella morale, e vi è pure la purezza magnetica, che fa dell'uomo un canale per l'afflusso spirituale.

La parola purezza deriva dal sanscrito "pur" che significa libertà da ogni legame, ossia dalla limitazione e dall'imprigionamento dello spirito, nella catena della materia. Non può esservi perfezione senza purificazione; non vi è possibilità alcuna per noi di vedere o di manifestare la divinità, senza aver prima attraversato le acque del lavacro.

Siamo entrati nell'Era dell'Acquario, il portatore d'acqua. Questo segno sta a simboleggiare la purezza e la relazione di gruppo, l'universalità dell'esperienza e le acque riversate su noi tutti. Nel Servizio portare quest'acqua purificata da ogni separatività, sporgerla allo scopo di creare fusione, perché è acqua di fuoco.

Il Battesimo del fuoco rappresenta il dominio della natura del desiderio, con le sue reazioni emotive e con la sua potente "vita di desiderio" e la sua consacrazione alla divinità. Un fattore nuovo interviene ora, la facoltà discriminante della mente. Grazie ad essa, il discepolo può dominare la

vita mentale e dedicarla alla vita del regno di Dio. Mediante l'uso corretto della mente il discepolo è indotto a fare la giusta scelta, ad equilibrare con saggezza le infinite paia di opposti.

Nella vita di ognuno giunge un momento in cui va fatta una scelta; è necessario rompere nettamente e chiaramente con il passato, prima di poter affrontare una vita di servizio, compiuto in piena consapevolezza, e sapere che dal quel momento niente sarà più come prima. La nostra vita di desiderio si troverà allora di fronte a scelte essenziali che solo la mente permetterà di affrontare giustamente.